

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.1		

4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per intervenire in modo efficace al manifestarsi di una condizione di emergenza, è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili sul territorio siano organizzate in modo tale da delineare con precisione i ruoli e le competenze di ciascun operatore di protezione civile.

Nella seguente sezione si intende fornire una descrizione specifica del Sistema Protezione Civile del Comune di Ravenna, di come è costituito e quali sono i suoi compiti principali, relativamente al rischio ondate di calore.

4.1 SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il sistema di comando e controllo identifica gli organismi di protezione civile esistenti a livello comunale, definendone i compiti ed il tipo di organizzazione con la quale operano. La struttura di comando è formata da diversi organismi e forze ai quali sono attribuiti compiti ben precisi secondo la catena di comando descritta più in esteso nel Piano Generale di Protezione Civile e di seguito riportata:

1. Sindaco
2. Comitato Comunale di Protezione Civile
3. Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile
4. Servizio Comunale di Protezione Civile

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.2		

4.1.1 STRUTTURA OPERATIVA COC

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei Servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

Il **COC** è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa.

La **Sala Decisioni** è la sede della gestione coordinata dell'emergenza dove operano le funzioni di comando e di informazione alla popolazione.

Nella Sala Decisioni sono presenti:

- Sindaco, o Assessore delegato che la presiede
- Dirigente del Servizio Protezione Civile o suo delegato
- Comandante Polizia Municipale o suo delegato

Il Sindaco può, di volta in volta, convocare presso la Sala Decisioni esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano un ruolo importante durante una specifica fase dell'emergenza.

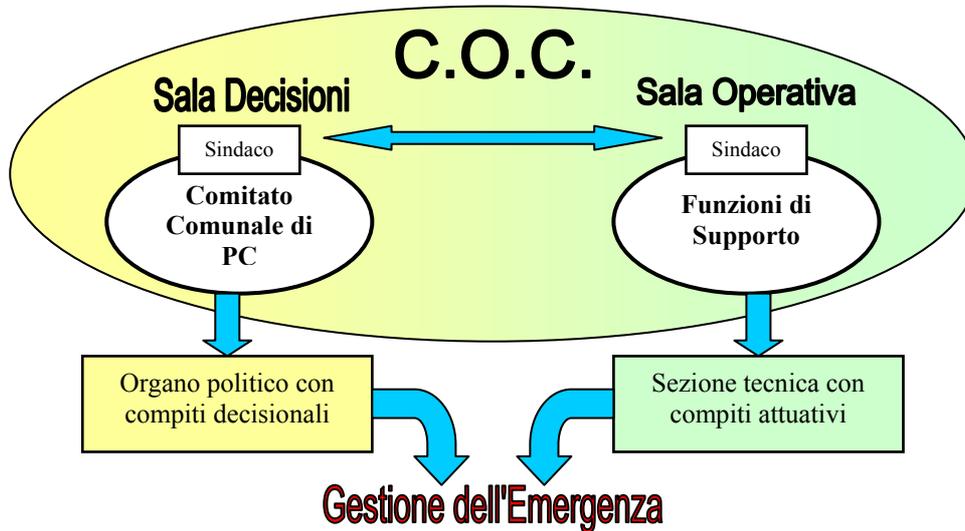
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.3		

Nella **Sala Operativa** sono presenti le diverse **Funzioni di Supporto**, ed è il luogo dove devono confluire tutte le informazioni riguardanti l'emergenza. Nel Comune di Ravenna, i compiti delle funzioni di supporto del metodo "Augustus" sono svolti secondo il seguente schema organizzativo:

Funzione per il Comune di Ravenna	Responsabilità	Funzione Augustus
Funzione – Coordinamento Tecnico e di Pianificazione	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Tecnica e di Pianificazione
Funzione Volontariato	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Volontariato
Funzione Risorse Mezzi e Materiali	Dirigente Servizio Manutenzione Strade e Viabilità	Funzione Risorse Mezzi e Materiali
Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali	Funzionario Tecnico dell'U.O. Progetti e Lavori	Funzione Servizi Essenziali e Attività Scolastica
Funzione Censimento Danni a persone e cose *	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Censimento Danni a persone e cose
Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni	Polizia Municipale	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
		Funzione Telecomunicazioni
Funzione Assistenza alla Popolazione	Capo Servizio del Servizio Politiche di Sostegno e Rapporti con Consorzio e Azienda USL	Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
		Funzione Assistenza alla Popolazione
Funzione Mass-Media e Informazione	Funzionario dell'U.O. Stampa	Funzione Mass-Media e Informazione

*Nota: *Funzioni di supporto che non si ritiene necessario attivare per questa tipologia di emergenza*

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore		IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009			OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE			pag. 4.4		



Per ogni funzione di supporto è individuato un *responsabile* che, in situazione di pace, collabora con il Servizio Protezione Civile del Comune per l'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre, in emergenza, coordina l'intervento della Sala Operativa relativamente al proprio settore di competenza. I responsabili delle funzioni di supporto sono individuati e nominati dal Sindaco con decreto e successiva comunicazione delle generalità e responsabilità al Servizio Provinciale di Protezione Civile.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.5		

CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.		
Definizione	È l'organo di coordinamento locale delle strutture di protezione civile per far fronte alla situazione di emergenza conseguente al verificarsi di un evento calamitoso.	
Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> • è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa • deve essere ubicato in un edificio possibilmente antisismico e non vulnerabile ai vari rischi che possono interessare il territorio comunale ⁽¹⁾ • la sede del C.O.C. dovrebbe avere una superficie complessiva in grado di ospitare: <ul style="list-style-type: none"> ○ una sala riunioni di circa 80/100 mq ○ 3/4 sale adibite alle Funzioni di Supporto ○ una sala per le relazioni con il pubblico ○ una sala per le telecomunicazioni ○ servizi igienici e, possibilmente, zone riposo e ristoro ○ un piazzale attiguo in grado di accogliere i mezzi di soccorso 	
Parti costituenti il C.O.C.	SALA DECISIONI	SALA OPERATIVA
Compiti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione coordinata dell'emergenza • Informazione alla popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Luogo dove confluiscono tutte le informazioni riguardanti l'emergenza
Componenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaco (che la presiede) o Assessore delegato • Dirigente del Servizio protezione civile o suo delegato • Comandante Polizia Locale o suo delegato 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione • Funzione Volontariato • Funzione Risorse Mezzi e Materiali • Funzione Servizi essenziali ed Enti locali • Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni • Funzione Assistenza alla Popolazione • Funzione Mass-Media e informazione

NOTE
(1) è consigliabile individuare una o più sedi alternative qualora l'edificio individuato risultasse non idoneo nel corso dell'emergenza, o risultasse vulnerabile ad una particolare tipologia di rischio

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.6			

I dati descrittivi aggiornati del Centro Operativo Comunale del Comune di Ravenna sono riportati nelle schede nel documento Quaderni e Piani Operativi, come elencato di seguito:

- Scheda 7.1: ubicazione della sede del C.O.C.
- Scheda 7.2: componenti della Sala Decisioni del C.O.C.
- Scheda 7.3: referenti delle Funzioni di Supporto della Sala Operativa del C.O.C.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.7			

4.1.2 COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nelle seguenti tabelle vengono elencati in maniera schematica i compiti attribuiti a ciascuna delle funzioni di supporto della Sala Operativa del Centro Operativo Comunale; i compiti sono suddivisi per le varie fasi dell'emergenza (attenzione, preallarme, allarme).

FUNZIONE: COORDINAMENTO TECNICO E DI PIANIFICAZIONE RISCHIO ONDATE DI CALORE	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Contatta ARPA Emilia-Romagna, ASL e Provincia di Ravenna per conoscere l'evoluzione della situazione meteorologica e dell'indice di disagio e valutare congiuntamente le operazioni da svolgere, coordinandosi con la <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i>
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - Si mantiene in contatto con ARPA Emilia-Romagna, ASL e Provincia di Ravenna per conoscere l'evoluzione della situazione meteorologica e dell'indice di disagio e valutare congiuntamente le operazioni da svolgere, coordinandosi con la <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i> - Raccoglie e fornisce la cartografia e documentazione necessaria - Tiene sotto controllo la situazione dei ricoveri per disagi legati al calore, e valuta eventuali misure da intraprendere in raccordo con ASL e Provincia, unitamente alla <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i>
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - Si mantiene in contatto con ARPA Emilia-Romagna, ASL e Provincia di Ravenna per conoscere l'evoluzione della situazione meteorologica e dell'indice di disagio e valutare congiuntamente le operazioni da svolgere, coordinandosi con la <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i> - Coadiuvata dal punto di vista tecnico con la sala decisioni nella scelta delle eventuali operazioni di allertamento e di trasporto delle persone a rischio in locali climatizzati

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.8		

FUNZIONE: VOLONTARIATO RISCHIO ONDATE DI CALORE		
FASE	AZIONE	
Attenzione	- Contatta il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato e le Associazioni locali per verificare la loro eventuale disponibilità	
Preallarme	- Mantiene i contatti con le Associazioni di Volontariato per verificare la loro eventuale disponibilità.	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con le altre funzioni di supporto per disporre l'eventuale impiego dei volontari - Mantiene i contatti con le Associazioni di Volontariato comunicando le necessità di personale e disponendo il loro eventuale intervento a supporto delle operazioni di emergenza 	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.9		

FUNZIONE: RISORSE MEZZI E MATERIALI RISCHIO ONDATE DI CALORE	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce supporto alla Funzione Assistenza alla Popolazione per la predisposizione logistica con verifica della disponibilità di personale, approvvigionamento di acqua e medicinali, verifica della disponibilità da parte di ditte che dispongono di mezzi per il trasporto delle persone a rischio verso i luoghi climatizzati
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce supporto alla Funzione Assistenza alla Popolazione per la predisposizione logistica con verifica della disponibilità di personale, approvvigionamento di acqua e medicinali, verifica della disponibilità da parte di ditte che dispongono di mezzi per il trasporto delle persone a rischio verso i luoghi climatizzati
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - Allerta le ditte che dispongono di mezzi per il trasporto delle persone organizzando il loro intervento - Fornisce supporto logistico alle altre Funzioni nelle operazioni di emergenza per la gestione di personale, di mezzi e materiali - Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.10			

FUNZIONE: SERVIZI ESSENZIALI ED ENTI LOCALI RISCHIO ONDATE DI CALORE	
FASE	AZIONE
Attenzione	- informa della situazione gli Enti gestori di acqua ed energia elettrica e li invita a non effettuare interventi di manutenzione con interruzioni di servizio salvo in casi indifferibili
Preallarme	- informa della situazione gli Enti gestori di acqua ed energia elettrica e li invita a non effettuare interventi di manutenzione con interruzioni di servizio salvo in casi indifferibili
Allarme	- informa della situazione gli Enti gestori di acqua ed energia elettrica e li invita a non effettuare interventi di manutenzione con interruzioni di servizio salvo in casi indifferibili

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.11		

FUNZIONE: STRUTTURE OPERATIVE E TELECOMUNICAZIONI RISCHIO ONDATE DI CALORE		
FASE	AZIONE	
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede ai controlli per l'allestimento tecnico del C.O.C. dal punto di vista dei collegamenti - Fornisce supporto alle altre Funzioni per eventuali attività sul territorio, e per la diffusione di messaggi ed informazione alla popolazione 	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce supporto alle altre Funzioni per eventuali attività sul territorio, e per la diffusione di messaggi ed informazione alla popolazione 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione - dà supporto logistico alle operazioni di trasporto della popolazione per quanto riguarda la viabilità 	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna						
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore			IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009				OR	MI	
	Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE			pag. 4.12		

FUNZIONE: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE RISCHIO ONDATE DI CALORE	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta congiuntamente alla <i>Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione</i> le operazioni da svolgere - Mantiene i contatti con l'ASL e con il Consorzio Servizi Sociali per identificare e censire le persone a rischio (anagrafe delle fragilità), preoccupandosi di informarle circa il possibile rischio di arrivo di ondate di calore - Si attiva per organizzare la predisposizione di ambienti climatizzati in cui ricoverare eventualmente le persone a rischio - Con l'ausilio delle altre funzioni di supporto si attiva per la predisposizione logistica di personale, approvvigionamento di acqua e medicinali e verifica delle possibilità di trasporto delle persone
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta congiuntamente alla <i>Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione</i> le operazioni da svolgere in base all'evoluzione della situazione in corso - Mantiene i contatti con l'ASL e con il Consorzio Servizi Sociali per informare la popolazione, con particolare riguardo verso i soggetti a rischio (>75 anni e <1 anno di età, soggetti con altre patologie in corso come cardiopatici, diabetici, ipertesi etc.), sulle previsioni meteorologiche e sulle condizioni di disagio, invitandoli ad adottare le opportune misure di prevenzione individuale - Mantiene i contatti con l'ASL e con il Consorzio Servizi Sociali per organizzare la sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio e degli eventuali effetti sulla salute - Mantiene i contatti con l'ASL e con il Consorzio Servizi Sociali per verificare che i soggetti a rischio abbiano una conoscenza aggiornata del problema e comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore evitando conseguenze sulla salute - Mantiene i contatti con l'ASL e con il Consorzio Servizi Sociali per invitare i soggetti ad alto rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie - Mantiene i contatti con l'ASL e con il Consorzio Servizi Sociali per contattare analogamente i medici che hanno in carico le persone a rischio ricordando loro la situazione in corso - Predisporre l'organizzazione per l'eventuale trasferimento di persone a rischio in adeguati locali condizionati
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta congiuntamente alla <i>Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione</i> le operazioni da svolgere in base all'evoluzione della situazione in corso - Allerta la popolazione e la informa sullo stato dell'emergenza, invitandola ad adottare le opportune misure di prevenzione e protezione individuale - Dispone eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati, e provvede alla loro eventuale assistenza - Mantiene i contatti con l'ASL per attivare la sorveglianza intensiva di segni e sintomi individuali di danni alla salute per calore - Si preoccupa di riportare le persone ai loro domicili al cessato allarme

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.13			

FUNZIONE: MASS-MEDIA E INFORMAZIONE RISCHIO ONDATE DI CALORE	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Informa la popolazione sulla situazione meteorologica in corso, e sul possibile arrivo di ondate di calore, indicando i rimedi preventivi raccomandati e le misure di prevenzione da adottare, attraverso mass-media, conferenze stampa, manifesti, volantini etc., in maniera da raggiungere il maggior numero di persone
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - informa la popolazione sulla situazione meteorologica in corso, e sul possibile arrivo di ondate di calore, indicando i rimedi preventivi raccomandati e le misure di prevenzione da adottare, attraverso mass-media, conferenze stampa, manifesti, volantini etc., in maniera da raggiungere il maggior numero di persone
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce alla popolazione l'informazione sull'evolversi della situazione e sui comportamenti da adottare per fronteggiare l'emergenza dell'ondata di calore - descrive l'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali; - effettua una relazione giornaliera degli interventi in emergenza. - Si preoccupa di informare la popolazione del cessato allarme

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.14		

4.2 RISORSE

4.2.1 STRUTTURE DI EMERGENZA

Per il ricovero della popolazione a rischio in luoghi climatizzati durante le ondate di calore, sono stati individuati i locali indicati nell'apposito modulo allegato (scheda 4.1).

Dovrà essere organizzato un opportuno servizio di trasporto dalle abitazioni a tali locali, con personale dedicato per dare supporto ed assistenza alle persone in difficoltà, con particolare riguardo per i disabili, gli anziani e i soggetti affetti da altre patologie, sia durante il viaggio che durante la permanenza nelle sale climatizzate.

Analogamente dovrà essere previsto il trasporto assistito di ritorno alle abitazioni.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.15		

4.2.2 CONSIGLI PRATICI E RACCOMANDAZIONI

Il caldo può avere effetti molto diversi sulla salute delle persone colpite. In generale, però, una serie di semplici abitudini e misure di controllo e prevenzione, adottabili anche dalla popolazione, possono aiutare a ridurre notevolmente l'impatto delle ondate di calore. In particolare, è bene ricordare che le fasce della popolazione più colpite sono solitamente quelle che rimangono nelle città surriscaldate durante i mesi estivi, in zone con poco riparo all'ombra, in abitazioni non adeguatamente refrigerate e/o condizionate, senza aiuto o supporto per fare le commissioni quotidiane.

Tipicamente, una serie di misure semplici, come quelle consigliate dal Ministero della Salute ed indicate qui di seguito, potrebbero ridurre l'incidenza della mortalità e degli effetti del calore:

Bere molta acqua. L'elevata temperatura si combatte soprattutto reidratando molto l'organismo, assumendo una quantità notevole di liquidi, possibilmente acqua non ghiacciata o liquidi con sali minerali, come ad esempio quelli utilizzati dagli sportivi. E' bene evitare liquidi contenenti caffeina, alcol o una grande quantità di zuccheri, perché generano l'effetto opposto, drenando ulteriormente l'organismo.

- Utilizzare vestiti appropriati e creme solari. Cercare di stare il più svestiti possibile quando si è in ambiente domestico e di usare vestiti molto leggeri, di colore chiaro, ampi, quando si deve uscire. Le scottature riducono la capacità di termoregolazione del proprio corpo e quindi proteggere la pelle dal sole è un mezzo efficace per aiutare l'organismo. Per questo è utile usare una crema solare ad alto fattore protettivo, gli occhiali da sole e un cappello a tesa larga, che tra l'altro aiuta a tenere fresca la testa.

- Limitare le uscite nelle ore calde. Cercare riparo nelle zone ombrose, non affaticarsi in zone assolate e durante le ore calde della giornata. Cessare ogni attività e spostarsi al fresco se si sente accelerare il battito cardiaco e si fa fatica a respirare, o se si verificano giramenti di testa, confusione mentale, debolezza e senso di svenimento.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.16		

- Stare in ambienti freschi. E' meglio stare in ambienti interni durante le ore più calde, soprattutto se possibile in stanze refrigerate o condizionate, ma regolando la temperatura con una differenza di non più di 6-7 gradi da quella esterna. Se non è presente l'impianto d'aria condizionata a casa, recarsi in ambienti pubblici, come una biblioteca o un centro commerciale, anche solo per poche ore. I ventilatori offrono qualche possibilità di refrigerio, però non con temperature che superano i 32-35°C. Una doccia o un bagno fresco sono molto più efficaci.
- Rinfrescare la propria casa nelle ore notturne. Ventilare l'abitazione lasciando aperte, quando è possibile, le finestre e facendo uso di ventilatori, in modo da abbassare la temperatura interna della casa e dare sollievo almeno nel corso della notte alle persone che vi abitano.
- Tenere sotto controllo le persone vulnerabili. Monitorare le condizioni delle persone attorno, soprattutto se anziane o malate, visitandole frequentemente o almeno un paio di volte al giorno, o telefonando spesso.

E' inoltre utile ricordarsi che:

- i neonati e i bambini fino ai quattro anni sono particolarmente sensibili agli effetti del caldo, e dipendono totalmente dagli altri per regolare l'ambiente in cui si trovano e per assumere quantità adatte di liquido
- le persone oltre i 65 anni di età non sono in grado di compensare efficacemente lo stress da caldo e non riescono a rispondere adeguatamente ai cambiamenti di temperatura
- le persone sovrappeso tendono ad avere meccanismi meno efficaci di eliminazione del calore
- chi fa esercizio o lavoro intenso può disidratarsi più facilmente degli altri
- le persone malate, soprattutto i soggetti con condizioni cardiovascolari o alta pressione o quelli sotto cure mediche e farmacologiche, sono più vulnerabili agli effetti del calore

In generale, è opportuno:

- evitare cibi caldi e piccanti, e pasti pesanti
- bere moltissimi liquidi e rifornire il corpo di sali minerali

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.17		

- vestire bambini e neonati con vestiti leggerissimi, e riparargli capo e viso con un cappello
- non lasciare bambini o animali in una macchina parcheggiata e chiusa
- limitare l'esposizione al sole nelle ore calde della giornata, soprattutto in zone molto assolate, come ad esempio una spiaggia

4.3 SISTEMA DI ALLERTA

Il sistema di allerta descrive le reazioni da attuare al verificarsi di un determinato evento, secondo modalità già predisposte. Occorre precisare il tipo di allerta per ogni fase di emergenza, le modalità di attivazione e di diramazione.

4.3.1 CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

A partire dal 2004 la Regione Emilia-Romagna ha attivato un sistema di allerta per le ondate di calore che coinvolge la Sanità, l'Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente), i Comuni e le Associazioni di volontariato. Il sistema si basa sulla previsione delle ondate di calore in modo da permettere alle strutture coinvolte di organizzarsi per tempo per fronteggiare l'emergenza.

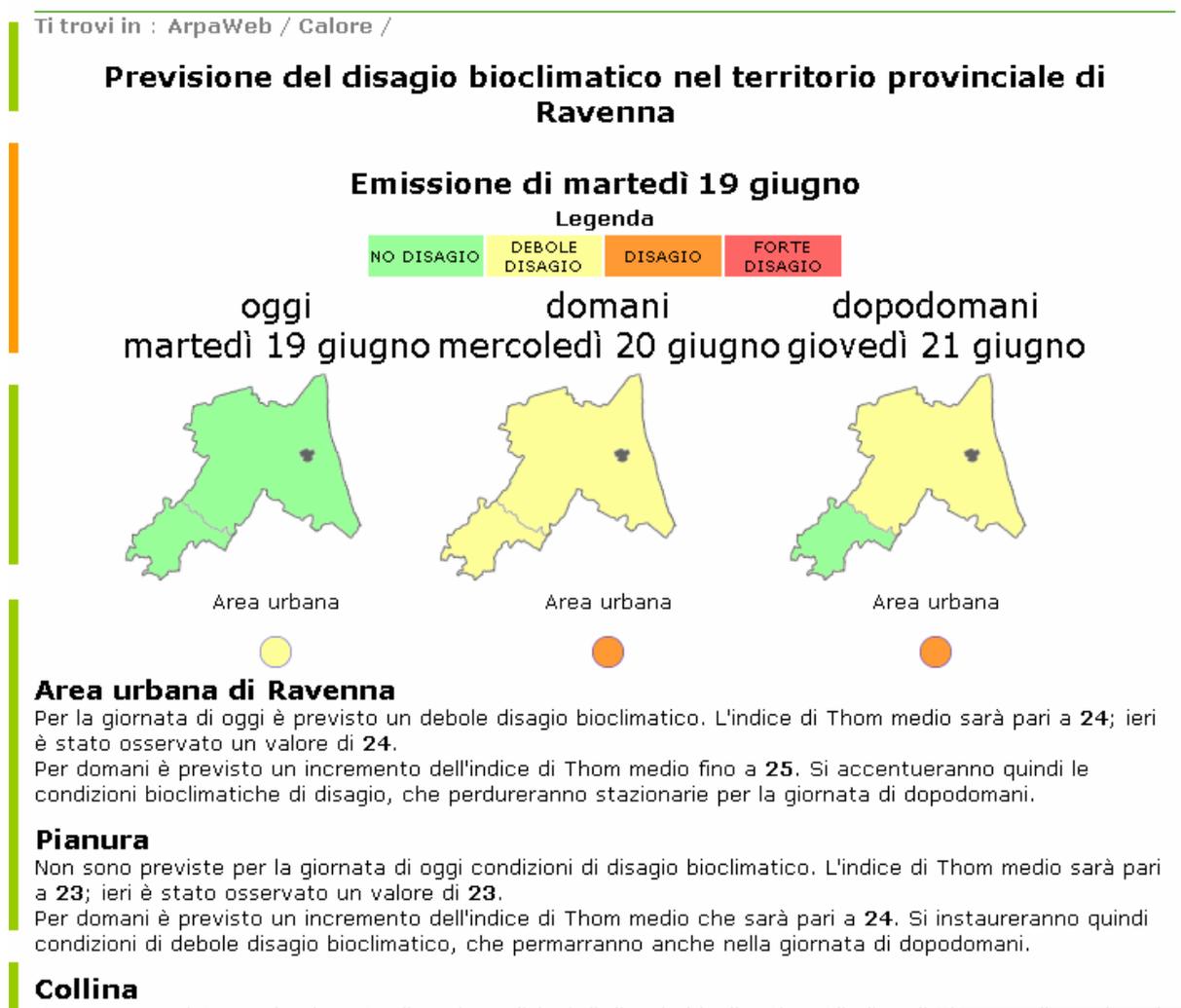
In base alle previsioni fornite giornalmente dall'Arpa tramite un bollettino, le strutture sanitarie della regione attivano una serie di procedure atte a garantire un'adeguata risposta presso le strutture ospedaliere e per fornire servizi a domicilio alle persone considerate a rischio. A questo si affianca un importante contributo da parte del Comune e delle Associazioni che grazie a campagne di informazione, all'attivazione di numeri verdi e all'organizzazione di servizi di trasporto e di intrattenimento in luoghi freschi cercano di limitare il disagio per i soggetti in difficoltà.

Il sistema, gestito dai Servizi idrometeorologico e di epidemiologia ambientale dell'Arpa, è in grado di prevedere, con 72 ore di anticipo, le situazioni di disagio con quattro livelli di previsioni: NESSUN DISAGIO, DEBOLE DISAGIO, DISAGIO, FORTE DISAGIO, riportati in una cartina dell'Emilia-Romagna rispettivamente con i colori verde, giallo, arancio e rosso.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore		IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009			OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.18			

Il sistema di previsione, conserva un approccio regionale con una più puntuale caratterizzazione delle diverse aree: alle **previsioni differenziate per le zone pianeggianti, collinari e montane** (ove presenti) di ogni provincia si aggiungono infatti **previsioni specifiche per gli ambiti urbani**. I bollettini sono aggiornati quotidianamente (compresa la domenica) e presentano il quadro bioclimatico di ogni provincia fino ai due giorni successivi a quello di emissione. Il bollettino di previsione è consultabile via internet all'indirizzo web: <http://www.arpa.emr.it/disagio/>.

Di seguito è riportato uno stralcio di un bollettino di previsioni a 72 ore del disagio bioclimatico tratto dal sito dell'ARPA Emilia-Romagna, relativo alla provincia di Ravenna, e suddiviso in Area Urbana (città di Ravenna), territorio di pianura e di collina, per il periodo 19-21 giugno 2007..



	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.19		

4.3.2 FASI DELL'EMERGENZA

Fase 0: Condizione di Pace (NESSUN DISAGIO)

Sono previste condizioni meteorologiche non associate a rischio per la salute della popolazione.

Fase 1: Attenzione (DEBOLE DISAGIO)

Sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione; si tratta di condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di condizioni di rischio.

Precursore Meteorologico

Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore nelle successive 72 ore

Fase 2: Preallarme (DISAGIO)

Nel caso di peggioramento delle condizioni meteo scatta la fase di Preallarme. Sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche a rischio per la salute delle persone anziane e fragili.

Precursore Meteorologico

Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore nelle successive 72 ore; sono previsti eccessi di eventi sanitari

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.20			

**Fase 3: Allarme
(FORTE DISAGIO)**

Nel caso di peggioramento delle condizioni meteo scatta la fase di Allarme. Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per più di 2 giorni consecutivi: è in corso un'ondata di calore ad elevato rischio per la salute della popolazione.

Precursore Meteorologico
Le condizioni di rischio permangono per più di 2 giorni consecutivi; sono previsti eccessi di eventi sanitari

Nella seguente tabella sono state riportate in riepilogo le definizioni sulle previsioni dello stato del disagio nelle tre fasi di emergenza legate all'emergenza ondate di calore.

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Rischio Ondate di Calore	Prevedibile	Attenzione (debole disagio) Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 72 ore
		Preallarme (disagio) Peggioramento della condizioni meteo. Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 24/48 ore; sono previsti eccessi di eventi sanitari
		Allarme (forte disagio) Le condizioni di rischio permangono per più di 2 giorni consecutivi; sono previsti eccessi di eventi sanitari

Tab 4.1: Classificazione dell'Emergenza

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.21		

4.3.3 ORGANIZZAZIONE PER LA PROVINCIA DI RAVENNA

In ogni distretto del territorio provinciale di Ravenna è stata realizzata una mappa delle situazioni più a rischio, in collaborazione con i medici di famiglia, degli ospedali e dei servizi sociali. E' stato attivato un punto di allertamento provinciale al servizio anziani di Lugo che, collegato al sito regionale Arpa, ha il compito di informare tutta la rete assistenziale per applicare le misure atte a fronteggiare le ondate di calore.

In ciascuno dei tre distretti sanitari è stato costituito un gruppo operativo che ha il compito di costruire un sistema unico integrato di interventi per fronteggiare le situazioni di bisogno.

Ogni referente diventerà operativo per aiutare le persone a rischio già individuate. Le modalità di aiuto, a secondo del bisogno, possono consistere in semplici consigli telefonici, visite domiciliari, o all'utilizzo temporaneo, nelle ore più calde, di centri, case protette e strutture assistenziali dotate di condizionamento.

I servizi assistenza anziani provvederanno ad aggiornare costantemente la mappa delle **persone anziane a rischio caldo**, integrando le informazioni relative agli assistiti dei servizi sanitari e sociali e ai dimessi dall'ospedale.

Sul territorio sono inoltre stati attivati **punti informativi**, disponibili dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, a cui rivolgersi per ricevere chiarimenti o indicazioni:

- Distretto Sanitario di **Ravenna**: 0544/286629
- Distretto Sanitario di **Faenza** : 0546/691800-691847
- Distretto Sanitario di **Lugo**: 0545/213449- 213445

Sul territorio di **Ravenna, Cervia e Russi** è inoltre attivo, tutti i giorni compresi i festivi dalle 8 alle 20 il **numero verde 800551616** gestito da personale qualificato in grado di rispondere a richieste di informazioni e/o di aiuto, e di indirizzare le richieste ai servizi competenti (Servizio Assistenza Anziani, Consorzio Servizi Sociali) ed al 118 nei giorni festivi e prefestivi in caso di emergenze.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano di Emergenza Rischio Ondate di Calore	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.22		

E' possibile telefonare anche al **numero verde** del Servizio Sanitario Regionale 800 033 033 tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 17.30 ed il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

4.3.4 DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA

Le modalità ed i mezzi di comunicazione per la diramazione dello stato di allerta sono diversi a seconda che si tratti di emergenza prevedibile o di emergenza imprevista; occorre inoltre distinguere tra allarmi trasmessi a singoli individui o a gruppi omogenei di persone.

Per quanto riguarda il rischio ondate di calore, e pertanto nel caso di **emergenza prevedibile con possibilità di diffusione di allarmi individuali**, il sistema più idoneo alla diramazione dell'allerta è il contatto telefonico. Nel caso in cui vi sia un gran numero di utenti da contattare, si potrà far ricorso a sistemi di megafonia mobile. Risulta inoltre utile la diffusione dell'allarme attraverso segnali acustici (campane, sirena, ecc) precodificato e riconoscibile dalla popolazione.

Nel caso di **emergenza prevedibile e diffusione a gruppi omogenei di persone**, se l'evento ha un'evoluzione tale da lasciare un adeguato margine di tempo per la diramazione preventiva dell'emergenza, il sistema più idoneo alla diffusione dell'allerta è quello di messaggi scritti che non diano adito a dubbi, diramati a mezzo di emittenti radio-televisive, organi di stampa e manifesti.

MODALITÀ DI DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA		
EMERGENZA PREVEDIBILE	Singole persone	<ul style="list-style-type: none"> - trasmissione telefonica - megafonia mobile - segnalazione acustica
	Gruppi di persone	<ul style="list-style-type: none"> - messaggi scritti - Telegiornali - Emittenti radiofoniche - manifesti - comunicati stampa